

Calcio
La stangata dei prezzi



A PAGINA 14

SPORT



Motociclismo
Muore sul circuito infernale

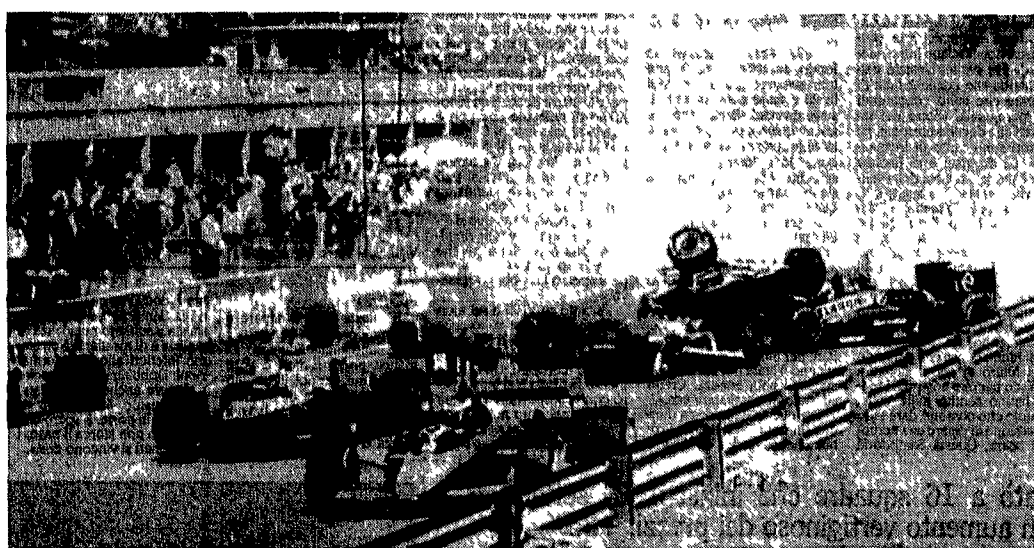
A PAGINA 15

Sfiorata la tragedia sul circuito di Zeltweg

La Formula della follia

Due partenze da brivido
Vince di nuovo Mansell
Terzo posto di Fabi
Ferrari ennesimo ritiro

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI



ZELTWEG Un pomeriggio assurdo che di sportivo ha avuto ben poco. Un pomeriggio da non dimenticare. Un pomeriggio che pone inquietanti interrogativi sulla Formula 1 e su chi la comanda e la gestisce. Due incidenti - quelli di ieri all'autodromo di Zeltweg - da fare accapponare la pelle, avvenuti pochi metri dopo la partenza. Decline di vetture che si urtano, si accavallano, volano per aria, si staccano contro il guard rail, vengono strette contro i muri. Due carambole assurde concluse senza feriti o morti per puro miracolo. Due incidenti ampiamente annunciati. All'inizio della stagione i piloti avevano infatti predisposto un libro bianco contenente una serie di interventi urgenti da effettuare su diversi circuiti del campionato mondiale. Piste da allargare, spazi di fuga da modificare, protezioni da potenziare o da creare ex novo, servizi di assistenza da migliorare. Insomma richieste precise, imprescindibili per garantire un minimo di sicurezza a chi corre ai 300 all'ora. Non è stato fatto in pratica nulla. Il presidente Balestres col suo ineflabile sorriso ha usato il bastone e la carota prima minacciando poi blandendo i piloti che per la prima volta si erano trovati uniti e solidali. «Per Zeltweg - spiega Alboreto - non avevamo chiesto la luna ma solo di poter vedere allargata un po' la pista alla partenza dove due anni fa c'era già stato un incidente. Lo spazio per effettuare i lavori esisteva. Chiedevamo anche di aumentare la distanza fra una macchina e l'altra sulla griglia. Questo non costava proprio nulla. Invece le nostre richieste sono rimaste lettera morta. Ed ecco altri due incidenti che non sono diventati tragedia per puro caso. È una vergogna. Ma non finirà qui. Sapeste cosa mi ha risposto il presidente della Fisa quando sono andato a fargli le richieste per l'accaduto? M ha detto: Alboreto non

abrait tanto altrimenti le faccio togliere la licenza. Incredibile». Sulla corsa, dopo tutto quel caos, c'è ben poco da dire. Mansell s'è preso una bella rivincita su Piquet che però ha fatto un altro passo in avanti verso il terzo titolo mondiale. Sul duello rusticano fra Al-

Campionato mondiale piloti

Table with columns for driver names and points across various races. Drivers listed include Piquet, Senna, Mansell, Prost, Johansson, Berger, Alboreto, Boutsen, Fabi, Nakajima, De Cesaris, Cheever, Palmer, Streiff, Warwick, Brundle, Patrese, Arnoux, Capelli, Alliot, and Danner.



Il drammatico groviglio di macchine nella seconda partenza e (sopra) Nigel Mansell mentre taglia vittorioso il traguardo del disastroso Gp d'Austria

Il gol degli spagnoli segnato a 1' dal termine

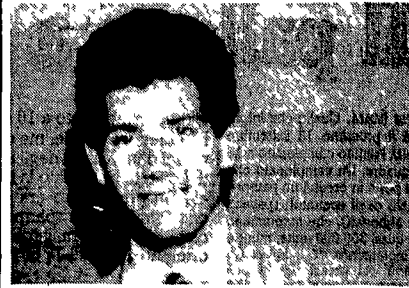
Samp battuta
Torneo di Foggia al Real Madrid

LE AMICHEVOLI DI IERI

Table listing football matches and scores: Sampdoria-Real Madrid (0-1), Civitanovese-Barletta (0-2), Reggina-A. Minello (0-1), Pescara-Gremio P. Alegre (1-1).

Nelle amichevoli di ieri fa spicco il Torneo di Foggia, dove per il primo posto si affrontavano la Samp e il Real Madrid. La partita è stata avvincente e caratterizzata da continui capovolgimenti di fronte. È stato il Real ad andare più vicino al gol nel primo tempo, colpendo anche una traversa. Quando sembrava che la partita dovesse andare ai rigori, è arrivato il gol vincente del difensore del Real Sanchis, giunto ad 1' dal termine. Mancini sul finire è stato sostituito e ha reagito con stizza. Quanto al calcio d'estate delle altre squadre da segnalare nelle amichevoli di domani le partite del Milan con lo Steaua di Bucarest, della Fiorentina col Valencia, della Roma col Werder Brema, del Parma col Real Madrid. Quanto ai nuovi stranieri quelli che stanno brillando di più sono Scifo dell'Inter, Gullit del Milan, Rush della Juve e Voeller della Roma.

A PAGINA 14



Scifo, stella dell'Inter

QUELLE DI OGGI

Table listing football matches: Fano-Ascoli, Castelfranco-Lodigiani, Fano (PS) - Laces (BZ), ore 21.00, ore 18.30.

E DI DOMANI

Table listing football matches for the following day: Milan-Steaua Bucarest, Fiorentina-Valencia, Roma-Werder Brema, Parma-Real Madrid, Francavilla-Campobasso, San Lazzaro-Milan Prim, L'Aquila 99-Celano, Forli-Sportul Bucarest, Milano, Viareggio (LU), Roma (Flaminio), Parma, Francavilla (CH), San Lazzaro (BO), L'Aquila, Forli, ore 20.45, ore 21.00, ore 20.30, ore 20.30, ore 20.30, ore 17.00, ore 21.00.

Sui due campioni una ridicola altalena di giudizi. Ecco perché la loro presenza ai mondiali di Villach non è un «capriccio»

Saronni e Moser, ed è subito titolone

È bastato poco perché i critici di Moser e Saronni facessero marcia indietro. I tre quotidiani sportivi (e principalmente la Gazzetta dello Sport) che avevano chiesto l'esclusione dei due campioni dalla nazionale italiana per il mondiale di Villach, hanno corretto il tiro. La mania di sparar titoli e titoli gioca brutti scherzi. Invece su Moser e Saronni la nostra nazionale deve poter contare.

GINO SALA

MILANO Il lunedì della scorsa settimana (Giro dell'Umbria) il signor Moser e il signor Saronni erano da mandare in pensione il venerdì successivo dopo la vittoria di Beppe e il quinto posto di Francesco nella Parma Vignola. Ecco un vistoso dietrofront per ripescare il tandem dei maripani. Fosse stato un ripensamento dovuto a sene riflessioni, nulla da eccepire,

ta importanza al cedimento di Beppe e Francesco in salita al loro fucoso inseguimento per riprendere il gruppo di testa. Coerenza vuole coerenza per dire che in una situazione difficile per il ciclismo italiano la presenza di Saronni e Moser in nazionale non è un capriccio di Alfredo Martini. Il pioniere sta cambiando lentamente pelle e lentamente stanno maturando i giovani. Non esistono certezze esistenti valori ancora da definire e pur sapendo che Moser è sul viale del tramonto e che Saronni non ha più lo smalto di qualche anno fa mi pare che sia il caso di fidarsi nuovamente di uno e dell'altro. Moser ha rinunciato al mondiale dell'inseguimento (dove aveva scarse possibilità) per concentrarsi su quello della stra-

da e sappiamo come i trenta no possa avere voce in capitolo nella prova indata del 6 settembre. Con i consigli che derivano dalla sua grande esperienza con l'orgoglio del vecchio capitano che si dichiara disponibile in tutti i sensi per la causa azzurra. Anche Saronni non ha grilli per il capo. Sarà una nazionale concentrata su Argentina con punte valide in Bontempi e Bugno con un Saronni che vigilerà in mezzo al gruppo così facendo l'anno scorso Beppe ha conquistato la medaglia di bronzo mettendo a tacere chi lo voleva fuori squadra. Fidiamoci soprattutto di Martini uomo che lavora e costruisce con pazienza e saggezza commissario tecnico (in dodici campionati del mondo ha ottenuto tre meda-

TOTIP
Schedina vincente
PRIMA CORSA: 1) Claramos, 2) Everest Vip
SECONDA CORSA: 1) Digueron, 2) Baldo Azzo
TERZA CORSA: 1) Est D Angeli, 2) Drava
QUARTA CORSA: 1) Dafun, 2) Allowut
QUINTA CORSA: 1) Cometa Lia, 2) Eum a
SESTA CORSA: 1) Economo, 2) Capusa
Quote non pervenute

GLI EROI DELLA DOMENICA

KIM

Un ammirevole fallimento



Per me dubbi non ce ne sono. L'eroe della domenica è lui, Alboreto. Non perché ha vinto - e difatti non ha vinto - ma proprio perché non ha vinto. Non so che idee politiche abbia ma è indubbio che ha l'animo dello stakanovista. Erano i giorni di Ferragosto si trovava nella Stiria che - come diceva ogni nove minuti il telecronista Poltronieri - è il cuore verde dell'Austria e lui niente lì a correre anche sapendo che non sarebbe arrivato da nessuna parte. Già alla partenza - la terza quella buona perché in Austria si parte un po' per volta - era rimasto col volante in mano lui - come avrebbe voluto poter dire Zermiani il telecronista del fil di ferro - sarebbe stato disposto a proseguire lo stesso ad ogni curva sarebbe uscito dall'abitacolo e avrebbe girato le ruote con le mani al traguardo non sarebbe mai

arrivato ma intanto non ci sarebbe arrivato egualmente anche col volante giusto. Di fatti non ci è arrivato. Ed è ammirevole per questo. Ha un compagno di squadra - Berger - che di quei posti se ne intende perché nel cuore verde dell'Austria c'è nato bene, Berger il volante della macchina lo aveva ma lo ha usato dopo appena cinque o sei giri per andare per prati a prendere il fresco. Alboreto niente ha continuato a correre come un pazzo per più di un'ora facendosi una sudata spaventosa e poi non si è nemmeno fermato nell'era come Berger è andato ai box. Magnifico perché - come diceva Cunningham - ad essere ammirevoli non sono quelli che riescono ma quelli che in qualche glorioso modo falliscono. E per fallire le Ferrarri non c'è dubbio che falliscono. Se non vi va Alboreto ho pronto un altro eroe. Piquet. Ha nervi d'acciaio non tenta mai di infilare una cavalcata in un occhio di Mansell, che è il suo compagno di squadra ma è anche l'unico a fare tutto il possibile per impedirgli di vincere il titolo mondiale. Ma se non si sente di cacciare il titolo di persona non ha un radicale a portata di mano? Intendo un Andreas, un Fioravanti, gente che può indicargli il tipo servizievole il quale se il prezzo è giusto la cortesia gliela usa. Solo che deve spicciarsi i radicali - con l'energico Rutelli in testa noto uomo d'armi - stanno per partire per il Golfo Persico per dare una lezione a Khomeini. Insieme a Sandro Viola di Repubblica, che è già andato a Londra per farsi fare una divisa che gli caschi bene. Lui si veste solo a Saville Road o come cavolo si chiama.